



# **BIN REPORT n° 10**

*Settembre-Novembre 2010*

**Associazione Basic Income Network Italia**  
**Fondata a luglio 2008**

Bin Report  
Coordinatore e curatore  
**Sandro Gobetti**

Il presente bollettino telematico è stato preparato con la collaborazione di:  
Giuseppe Bronzini; Rachele Serino; Red Renta Basica; Bien Newsflash; Andrea  
Fumagalli; Luca Santini; Giovanni Perazzoli; Philippe Van Parijs; Sabrina Del Pico;

Per collaborare alla realizzazione del Bin Report, inviate contributi e notizie all'indirizzo [info@bin-italia.org](mailto:info@bin-italia.org)

Per iscriversi al Bin Italia come "socio ordinario" o "sostenitore" [www.bin-italia.org/iscriviti.php](http://www.bin-italia.org/iscriviti.php)

Archivio dei Bin Report precedenti su: [www.bin-italia.org/bin\\_report.php](http://www.bin-italia.org/bin_report.php)

Il sito ufficiale del Bin Italia [www.bin-italia.org](http://www.bin-italia.org)

## Sommario Bin Report N° 10 Settembre-Novembre 2010

### **NAZIONALE:**

- 5 settembre Terni: presentazione del Bin Italia.
- 9 e 10 ottobre Milano: Stati generali della precarietà.
- 13 ottobre presentato a Roma Il Rapporto 2010 su povertà ed esclusione sociale in Italia.
- Reddito minimo l' Europa approva il progetto pilota della Balzani.
- Milano 2 novembre Precarietà e diritti. Welfare e reddito. San Precario incontra i candidati alle primarie del centro-sinistra a Milano.
- Bari 15-19 novembre: Focus week contro povertà e esclusione sociale.
- Roma 16 novembre: San Precario vuole il reddito garantito nel Lazio.
- Roma 23 novembre: Protezione del reddito in Europa ed attuazione della legge sul reddito nella Regione Lazio.
- Roma 24 novembre presentazione del primo QR (Quaderni per il Reddito a cura del Bin Italia) e dibattito sul reddito garantito nel Lazio.
- Roma 25 novembre: San Precario di nuovo alla Regione Lazio.
- Liguria: proposta di legge reddito minimo
- Marche: proposta di legge per reddito minimo
- Il Psi per un reddito di cittadinanza
- Welfare: Vendola, no a vecchio assistenzialismo, si a reddito di cittadinanza

### **INTERNAZIONALE:**

- 20-26 settembre Germania-Austria-Svizzera: settimana per il reddito di base.
- 19 ottobre Louvain, Belgio: Basic income, frugality and sociodiversity.
- 19-20 ottobre "Renta Básica de Ciudadanía" dibattito a Gasteiz e Donostia, Euzkadi.
- 21-23 ottobre Salamanca, Spagna, Reddito di base nelle zone rurali.
- 5 novembre Berlino: i risultati di un'inchiesta sul reddito di base.
- 5 e 6 novembre Gijon Spagna: X simposio per la Renta Basica.
- 22 e 23 novembre Città del Messico: Povertà, disuguaglianza e alternative alla crisi.
- 24 e 25 novembre Città del Messico: Il Incontro Ibero-Americano per il reddito garantito.
- 28 novembre 2010 Kyoto,: Lezioni da un esperimento brasiliano di Basic Income.
- 21 dicembre Bruxelles: Suplicy & Van Parijs sulla povertà.
- 25 - 27 febbraio 2011 New York,: decima conferenza annuale della rete del basic income del Nord America: Modelli per la trasformazione sociale.
- Il manifesto degli espatriati italiani vuole un sussidio anche in Italia.

- Parlamento europeo: intenzioni di reddito minimo.
- Brasile: ReCivitas due anni di progetto pilota del reddito di base.
- Canada: il governo esortato ad attuare un reddito di base.
- Germania: il leader del Green Party propone il reddito di base.
- Germania: una commissione di studio sul reddito di cittadinanza.
- Svizzera: il reddito di base all'ordine del giorno di uno dei grandi partiti politici e del più grande sindacato.
- Studenti inglesi e basic income.
- Iran: le riforme economiche introducono un basic income de facto

## **RECENSIONI, RICERCHE e PUBBLICAZIONI:**

- QR: Quaderni per il Reddito una nuova pubblicazione del Bin Italia
- On line il Bien Newsflash 63
- Il nuovo numero dei Basic Income Studies
- Economia e solidarietà: intervista a Philippe Van Parijs
- Revenue d'existence e biodiversità sociale
- Pubblicato in Spagna il libro "Bioeconomia y Capitalismo Cognitivo: hacia un nuevo paradigma de acumulacion", Traficantes de sueños,
- Il vicepresidente del Bin-Italia, è entrato a far parte dell'Executive committee del Bien (Basic Income Earth Network)
- Escono i Quaderni di San Precario.

## ***L'editoriale.***

### Reddito minimo e Parlamento europeo

Il 21 Ottobre il parlamento europeo ha varato, con una maggioranza di tipo "bulgaro" ( 540 voti a favore, 30 contro) una nuova Risoluzione sul "reddito minimo nella lotta contro la povertà e la promozione di una società inclusiva in Europa". Si tratta di un evento molto atteso e certamente di grande significato nell'attuale fase di assestamento, dopo l'entrata in vigore del Trattato di Lisbona ed il lancio in Giugno della nuova Strategia 20-20 in sostituzione di quella licenziata a Lisbona nel 2000, delle politiche sociali dell'Unione europea.

Rinviando ad una lettura del complesso Testo nella sua interezza ([www.binitalia.org/informa.php?ID\\_NEWS=235](http://www.binitalia.org/informa.php?ID_NEWS=235) ), ci sembra a caldo di poter sviluppare due considerazioni di ordine generale, la prima in senso positivo, l'altra in senso critico sulle decisioni del Parlamento di Strasburgo.

La catena narrativa che ha portato al riconoscimento di un diritto del cittadino europeo (ma anche del residente stabile ne territorio dell'Ue) ad un reddito che ne salvaguardi la dignità sociale conosce una svolta con la Raccomandazione del Consiglio del 1992 (n. 92/441/Cee) che prescrive agli Stati membri di "riconoscere il diritto basilare di ogni persona a disporre di un'assistenza sociale e

di risorse sufficienti per vivere in modo dignitoso”, affermazione che può dirsi ormai consacrata all'art. 34 terzo comma della Carta di Nizza con quella forza particolare che gli conferisce l'equiparazione alle norme dei Trattati stabilita dall'art. 6 del *Lisbon Treaty*. Tuttavia questa esigenza, che già nel 1992 veniva configurata corrispondente ad un “diritto” del singolo e quindi non come una mera *policy* dell'Ue, è stata implementata in concreto all'interno dei processi connessi al cosiddetto metodo aperto di coordinamento e quindi spesso confusa o connessa in modo irriflesso o improvvisato con gli obiettivi della Strategia europea sull'occupazione e con le politiche cosiddette attive del lavoro, sviluppatesi nel vecchio continente soprattutto dopo il 2000 in conseguenza del lancio della *Lisbon Agenda*.

Questo avvimento tra i due piani, da un lato le iniziative per promuovere l'occupazione (anche “di qualità”) e dall'altro la salvaguardia della dignità della persona, ha generato la convinzione che la seconda esigenza potesse essere subordinata a condizioni e a modalità ritenute, peraltro con argomentazioni controverse ed opinabili, utili per le prime. Il cosiddetto *workfare* con i suoi apparati burocratici ed i suoi provvedimenti coercitivi ha preteso così di costituire un modello anche per configurare i meccanismi di tutela di un diritto fondamentale, peraltro in plateale contraddizione con quanto stabilito nella Carta di Nizza ove si definisce solo un rapporto tra uno stato di bisogno personale e l'attribuzione di risorse pubbliche adeguate a rimuoverlo, alla luce del superiore principio di dignità della persona.

Questa Risoluzione, in modo ancor più netto rispetto alla precedente del 2008 che già si muoveva in tale direzione, ristabilisce le rispettive sfere di competenza. Il reddito minimo è *in primis* un diritto sociale fondamentale (come sottolineato dal richiamo insistito del Testo alle fonti internazionali ONU, ILO, Consiglio d'Europa e soprattutto alla Carta dei diritti di Nizza), il suo parametro “assoluto” è la protezione della dignità del soggetto (si ricorda che “la dignità è un principio fondante dell'Unione europea”), e della sua “possibilità di partecipare pienamente alla vita sociale, culturale e politica” (sono evidenti i richiami alla sentenza della Corte costituzionale tedesca del 9.2.2010 in materia di reddito minimo). Pertanto le misure concesse degli Stati devono essere “adeguate” e giustificate secondo indicatori “affidabili e pertinenti” (anche qui è visibile l'influsso della sentenza tedesca); le politiche in corso di aggiustamento dei conti pubblici non possono pregiudicare il diritto in questione (tornano ancora in gioco i principi affermati nella sentenza del 9.2.2010). Infine specificamente si invita la Commissione e Stati membri “ad esaminare in che modo i diversi modelli non condizionali e preclusivi della povertà per tutti, possano contribuire all'inclusione sociale, culturale e politica, tenuto conto in particolare del loro carattere non stigmatizzante...”. Insomma dall'insieme della Risoluzione emerge una chiara opposizione ai modelli di condizionalità del reddito minimo che rischiano di compromettere le stesse finalità ultime dell'istituto, individuando i soggetti beneficiari non come legittimi portatori di un diritto soggettivo di natura costituzionale, ma come appartenenti alle nuove “classi pericolose”, da sostenere solo ai fini disciplinari e di controllo sociale.

Certamente la Risoluzione individua ulteriori misure a favore del soggetto in difficoltà se questi è disoccupato: *in primis* la fruizione di corsi di formazione

permanente e continua e l'accesso ai servizi efficienti e gratuiti di collocamento che del resto costituiscono altrettanti *fundamental rights* protetti dalla Carta di Nizza, nonché efficienti ammortizzatori sociali che sostengano il livello del reddito delle famiglie durante le transizioni lavorative. Si precisa ancora che il disagio sociale va combattuto non solo con contributi monetari ma anche con una più vasta rete di interventi che coprano bisogni primari come l'abitazione e le spese di carattere eccezionale (come ricordato sempre dalla Corte tedesca), ma non vi è alcun passaggio in cui si accetti l'idea che sia possibile proteggere la dignità della persona solo se questo serve ad incrementare il tasso di occupazione e per indurre i soggetti ad accettare offerte di lavoro, anche dequalificanti o ritenute non coerenti con le proprie aspirazioni e il proprio bagaglio professionale.

Come avverte il Rapporto della Commissione parlamentare ([www.bin-italia.org/UP/doc\\_istituz/RapportoCIES\\_2010\\_def1%20\(2\).pdf](http://www.bin-italia.org/UP/doc_istituz/RapportoCIES_2010_def1%20(2).pdf)) presieduta da Marco Revelli sull'esclusione sociale nel nostro paese (purtroppo polemicamente) la Risoluzione (all'epoca ancora non approvata) concettualizza in modo assai radicale il diritto al reddito minimo come un diritto sociale fondamentale e quindi in modo non strumentalizzabile per le politiche di *workfare*.

Indubbiamente il Testo licenziato dal PE si presenta come un tentativo di correzione di rotta rispetto alle iniziative di alcuni paesi (soprattutto la Francia con il passaggio dal RMI al "Reddito attivo di solidarietà") che hanno accentuato, in quest'ultimo periodo, il carattere condizionato delle prestazioni offerte ai soggetti disoccupato o in stato di difficoltà, con gravi sanzioni per gli inadempienti.

Il lato negativo della Risoluzione riguarda invece gli strumenti per attuare il diritto, volendo ora prescindere dall'azionabilità in via giudiziaria dell'art. 34 della Carta di Nizza, che potrebbe trovare un ostacolo nella mancanza di una normativa soprannazionale ed anche, nel caso dell'Italia, di una disciplina interna (anche se una Risoluzione così netta favorisce la giustiziabilità del diritto richiamando spesso le sentenze, sovranazionali ed interne, ad atti del genere).

Disgraziatamente la proposta sostenuta anche dal PSE e dai Verdi di lanciare una "direttiva-quadro" in materia non è passata, per l'opposizione del PPE e di altri gruppi di centro.

La Risoluzione continua a puntare sull'*open method of coordination* e sulla direttrice della Strategia 20-20 che ora contempla l'obiettivo esplicito di ridurre il tasso di povertà in Ue del 20%, il che - aggiunge la stessa Risoluzione - è impossibile senza misure generalizzate e adeguate di tutela di un reddito minimo. Certamente la Risoluzione richiede una incisività maggiore nei meccanismi di *governance* europea, ed una stigmatizzazione più forte dei paesi ribelli alle indicazioni soprannazionali, invitando la Commissione ad adottare una iniziativa su larga scala sul tema (cfr. i punti 33-36 della Risoluzione). Tuttavia anche la proposta di una direttiva quadro (che pur forzerebbe l'Italia ad uscire dalla situazione di inerzia, posto che recentemente anche il Consiglio d'Europa - Comitato economico-sociale avrebbe rilevato una violazione dell'art. 13 della Carta sociale europea di contenuto analogo all'art. 34 del *Bill of rights* Ue) in questa fase è piuttosto ambivalente. Visto che tutti i paesi sono intenti nelle politiche di risanamento dei loro bilanci e spesso persino quegli Stati che hanno sistemi di garanzia dello *ius existentiae* (tipo Spagna e Portogallo) si mostrano sempre più in affanno a

garantirlo in misura adeguata, l'Unione dovrebbe davvero compiere un salto di qualità, da molti autorevoli commentatori da tempo suggerito, nel requisire in capo a sé il compito di tutela delle regole minime di solidarietà paneuropea e di coesione sociale approntando risorse proprie per tutelare la "dignità" del cittadino europeo. Il varo degli *euro bonds*, come richiesto anche da Barroso nel primo discorso sullo "stato dell'Unione" potrebbe risolvere il problema del finanziamento nel quadro dell'avvio di una politica fiscale e sociale comune gestita secondo un metodo comunitario e non intergovernativo. In ogni caso l'orientamento di gruppi consistenti del Parlamento europeo verso l'ipotesi di una "direttiva quadro" è certamente un fatto positivo perché manifesta l'intenzione della sinistra di giocare una carta "europea" per una gestione più equa ed equilibrata delle risposte alla crisi e di voler quindi abbandonare le logiche di mera difesa nazionalistica dei sistemi di sicurezza sociale interni, troppo spesso agite in questi anni.

Per rilanciare la sfida e vincere le resistenze in campo, forse, sarà necessario che si pronunci direttamente la sfera pubblica europea attraverso, non appena sarà possibile, una raccolta di firme (come prevede il Trattato di Lisbona) per promuovere una legge Ue in questa materia, che sappia valorizzare a pieno le sacrosante affermazioni in linea di principio che ci offre una Risoluzione coraggiosa sul piano ideale, ma ancora timida sul piano politico-istituzionale.

Giuseppe Bronzini

## **NAZIONALE:**

### **5 settembre Terni: presentazione del Bin Italia.**

Sandro Gobetti e Luca Santini hanno presentato le attività e le finalità dell'Associazione Basic Income Network Italia alla Festa de l'Unità di Terni.

Qui info: [www.bin-italia.org/informa.php?ID\\_NEWS=229](http://www.bin-italia.org/informa.php?ID_NEWS=229)

### **9 e 10 ottobre Milano: Stati generali della precarietà.**

Il 9 e 10 ottobre si sono svolti a Milano, gli Stati Generali della Precarietà, una due giorni di discussione, proposte e analisi sulla condizione precaria in Italia. Più di 500 persone hanno affollato i diversi workshop che erano stati programmati. Nello specifico, il Bin Italia ha coordinato il workshop dal titolo: "Welfare italiano tra bisogno di reddito e ricatto della precarietà", con gli interventi di Luca Santini (presidente del Bin) e Andrea Fumagalli (Vice-presidente). Per ulteriori informazioni e per il report sull'incontro:

[www.precaria.org/stati-general-2010/welfare-italiano-tra-bisogno-di-reddito-e-ricatto-della-precarieta](http://www.precaria.org/stati-general-2010/welfare-italiano-tra-bisogno-di-reddito-e-ricatto-della-precarieta).

Nel corso del workshop, nell'ambito della proposta di welfare metropolitano ([www.precaria.org/materiale](http://www.precaria.org/materiale), clic su "operazione welfare") sono stati presentati alcuni dati riguardo il costo relativo all'introduzione di un reddito minimo di base incondizionato e universale a livello nazionale pari alla soglia di povertà relativa (600 euro l'anno). Utilizzando i dati della Commissione Revelli sulla povertà e l'esclusione sociale ([www.commissione-poverta-cies.eu/](http://www.commissione-poverta-cies.eu/)), riporta la distribuzione individuale dei poveri per decili, si è potuto calcolare che la cifra da stanziare complessivamente è pari a poco più di 20 miliardi di euro. L'Italia spende circa poco più di 12 miliardi di euro (dati Ministero del Lavoro) per i trasferimenti diretti al reddito delle persone (indennità varie, CIG e CIGS e in deroga, sussidio di disoccupazione, ecc.: una cifra inferiore all'1% del Pil; fanalino di coda in Europa). Ciò significa, che il costo effettivo dell'introduzione di un reddito minimo pari a 600 euro mensili necessiterebbe di circa 8 miliardi di Euro (cifra pari a meno di un terzo dell'ultima manovra finanziaria del luglio 2010). Per ulteriori informazioni: [www.precaria.org/wp-content/uploads/2010/09/Workshop-reddito.pdf](http://www.precaria.org/wp-content/uploads/2010/09/Workshop-reddito.pdf).

### **13 ottobre presentato a Roma Il Rapporto 2010 su povertà ed esclusione sociale in Italia.**

È interessante notare che in tale rapporto, si sostiene che non è vero che siamo meno poveri, come gli ultimi dati ufficiali sulla povertà (luglio 2010) farebbero pensare. Secondo l'Istat lo scorso anno l'incidenza della povertà relativa è stata pari al 10,8% (era 11,3% nel 2008), mentre quella della povertà assoluta risulta del 4,7%. Secondo l'Istat si tratta di dati stabili rispetto al 2008. In realtà, si tratta di un'illusione ottica: succede che, visto che tutti stanno peggio, la linea della povertà relativa si è abbassata, passando da 999,67 euro del 2008 a 983,01 euro del 2009 per un nucleo di due persone. Se aggiornassimo la linea di povertà del 2008 sulla base della variazione dei prezzi tra il 2008 e il 2009, il valore di riferimento non calerebbe, ma al contrario salirebbe a 1.007,67 euro. Con questa operazione di ricalcolo, alzando la linea di povertà relativa di soli 25 euro mensili, circa 223 mila famiglie ridiventano povere relative: sono circa 560 mila persone da sommare a quelle già considerate dall'Istat (cioè 7 milioni e 810 mila poveri) con un risultato ben più amaro rispetto ai dati ufficiali: sarebbero 8 milioni e 370 mila i poveri nel 2009 (+3,7%). Il rapporto è stato redatto dalla Caritas e dalla Fondazione Zancan, dal titolo "In caduta libera":

[www.caritasitaliana.it/home\\_page/pubblicazioni/00002032\\_In\\_caduta\\_libera.html](http://www.caritasitaliana.it/home_page/pubblicazioni/00002032_In_caduta_libera.html).

### **Reddito minimo l'Europa approva il progetto pilota della Balzani.**

*Estratto dall'articolo de La Repubblica del 4 ottobre 2010 Genova:*

In campagna elettorale, Francesca Balzani ne aveva fatto il suo cavallo di battaglia. «Non succederà - metteva le mani avanti, scaramanticamente - ma se divento eurodeputato la prima cosa che provo a far approvare è il "reddito minimo europeo", la garanzia - per chi rimane senza lavoro o non ne riesce ancora a trovare uno - di uno stipendio decente». Prima è riuscita a farsi eleggere

eurodeputato e adesso, giovedì scorso, ha mantenuto la promessa: sarà targato Genova il reddito minimo europeo, una garanzia di solidarietà sovranazionale che permette - a chi ha perso il posto e a chi, laureato o diplomato, non è ancora riuscito a trovarlo - di rivolgersi tranquillamente al mercato del lavoro, senza l'assillo di trovare gli euro per il pane o il latte. «E' il seme di una futura politica europea - spiega, orgogliosa, la Balzani - Il progetto, che sarà operativo già nei primi mesi del 2011, ha lo scopo di "rafforzare una strategia dell' Unione europea di inclusione attiva volta a garantire che ciascun individuo disponga delle risorse necessarie per condurre una vita compatibile con la dignità umana"»....In sintesi si tratta di una linea di bilancio sperimentale: si parte dall' esperienza dei Paesi che hanno già questo strumento e si prova a darlo a tutti». Qui l'articolo completo: <http://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2010/10/04/reddito-minimo-europa-approva-il-progetto.html>

### **Milano 2 novembre Precarietà e diritti. Welfare e reddito. San Precario incontra i candidati alle primarie del centro-sinistra a Milano.**

La serata del 2 novembre alla Casa della Cultura di Milano San Precario ha sfidato a singolar tenzone i 4 candidati (Stefano Boeri, Giuliano Pisapia, Valerio Onida e Michele Sacerdoti) del centro sinistra alle primarie come sindaco della metropoli lombarda sui temi della precarietà e del welfare. In una sala gremita di più di 300 persone che sono rimaste incollate alla discussione per più di 2 ore, si è parlato di riforma del welfare e di reddito garantito. Vari interventi hanno dimostrato che un basic income incondizionato è possibile. Tutti i 4 candidati si sono dimostrati sensibili al tema. Per la prima volta, in un dibattito pubblico con una forte interlocuzione politica si è parlato di basic income a Milano in termini concreti e realistici. Per ulteriori info:

[www.precaria.org/san-precario-versus-boeri-onida-sacerdoti-pisapia-full-report.html](http://www.precaria.org/san-precario-versus-boeri-onida-sacerdoti-pisapia-full-report.html)

### **Bari 15-19 novembre: Focus week contro povertà e esclusione sociale.**

Focus week sull'anno europeo della lotta alla povertà e all'esclusione sociale organizzato dal Cilap EAPN. Proposte per combattere la povertà e l'emarginazione. L'Anno Europeo contro la povertà ha visto aumentare il numero dei poveri in Italia. L'uscita dalla crisi economica è lenta e faticosa, il potere di acquisto delle famiglie ha continuato a diminuire, la disoccupazione resta sopra l'8% (ma sale al 26% tra i giovani), il tasso di occupazione femminile non riesce a superare il 50%, con la conseguenza, tra l'altro, che quasi un milione e ottocentomila bambini e adolescenti vive in povertà (dati Istat). Dal 15 al 19 novembre, a Bari, si discuterà di come sconfiggerla, a partire da un reddito minimo adeguato. Tra i tantissimi relatori anche Sandro Gobetti del Bin Italia. Qui tutto il programma e maggiori info: [www.bin-italia.org/informa.php?ID\\_NEWS=238](http://www.bin-italia.org/informa.php?ID_NEWS=238)

### **Roma 16 novembre: San Precario vuole il reddito garantito nel Lazio.**

Striscioni, slogan e un'icona di San Precario: così il 16 novembre, sotto la sede della giunta regionale di via Cristoforo Colombo, circa 200 attivisti del



«Coordinamento precari e disoccupati per il reddito garantito». «Siamo tutti assegnatari del bando regionale del 2009 per il reddito minimo – ha detto una delle manifestanti – stiamo aspettando che questi soldi vengano erogati ma, per colpa del blocco sul finanziamento per il primo anno, deciso dalla Polverini, non abbiamo ricevuto nulla. Sappiamo, inoltre, che il fondo per i prossimi anni non è stato neppure rifinanziato». Sono circa 4mila le domande per il reddito accolte dalla regione a fronte di 120mila richieste. Per maggiori info e la rassegna stampa sull'iniziativa: [www.indipendenti.eu/blog/?p=24237](http://www.indipendenti.eu/blog/?p=24237)

### **Roma 23 novembre: Protezione del reddito in Europa ed attuazione della legge sul reddito nella Regione Lazio.**

Presso la sede del M.F.E. (Piazza della Libertà 13) il 23/11/10 alle ore 18:00 In questo momento storico di crisi finanziaria che ha colpito anche il mercato del lavoro, la costruzione di politiche di garanzia al reddito può essere un elemento nodale e la creazione di una legge regionale con la relativa attuazione potrebbe essere stato un passo importante verso tale riconoscimento. Ne parleranno con noi Giuseppe Bronzini, MFE Roma, che presenterà un quadro a livello nazionale ed europeo, l'avvocato Riccardo Faranda, socio BIN Italia, che ha materialmente lavorato sulla legge del reddito garantito in Regione Lazio.

Qui info: [www.bin-italia.org/informa.php?ID\\_NEWS=240](http://www.bin-italia.org/informa.php?ID_NEWS=240)

### **Roma 24 novembre presentazione del primo QR (Quaderni per il Reddito a cura del Bin Italia) e dibattito sul reddito garantito nel Lazio.**

In occasione della presentazione del primo **QR Quaderno per il reddito** dal titolo: "Reddito minimo garantito. Riflessioni sulla legge della Regione Lazio" a cura del Bin – Italia presso Acrobax Project ex cinodromo via della vasca navale, 6 (ponte Marconi) dibattito sul reddito minimo garantito nella regione Lazio. Intervengono: BIN ITALIA (Luca Santini, Sandro Gobetti e Riccardo Faranda) - Punti San precario - L.Nieri (consigliere regionale) - F. Nobile (consigliere regionale) - G.Peciola (consigliere provinciale). "La totale mancanza di interventi statali di sostegno al reddito dei lavoratori precari e degli inoccupati ha indotto alcune regioni, il Lazio per primo, ad adottare provvedimenti legislativi in tal senso. Nel mettere mano a una iniziativa legislativa che affrontasse il problema del reddito minimo garantito, era necessario definire alcune priorità e mettere dei «paletti» il cui rispetto o la cui violazione avrebbero dato alla legge una connotazione diversa a seconda delle scelte operate[...] Info: [www.bin-italia.org/informa.php?ID\\_NEWS=241](http://www.bin-italia.org/informa.php?ID_NEWS=241)

### **Roma 25 novembre: San Precario di nuovo alla Regione Lazio.**

Oltre 10000 persone tra lavoratori precari, disoccupati, senza casa, comitati per il reddito, movimenti per i diritti sociali e l'ambiente e sindacati di base si erano ritrovati a Porta San Paolo per sfilare in corteo fino sotto gli uffici della Regione Lazio di via Cristoforo Colombo a Roma. L'obiettivo dei manifestanti era di ottenere dal governatore Polverini risposte concrete e provvedimenti adeguati contro la grave crisi economica ed occupazionale in cui versa la Regione Lazio.

Altre info: [www.bin-italia.org/informa.php?ID\\_NEWS=243](http://www.bin-italia.org/informa.php?ID_NEWS=243)

### **Liguria: proposta di legge per reddito minimo.**

Settemila euro l'anno il contributo massimo. Previsti aiuti per trasporti, servizi, libri di testo, affitto. Sel: «Il bilancio della Regione è decimato ma aiutare disoccupati, precari, soggetti a rischio di esclusione sociale è assolutamente necessario». Idv: «Ormai gli ammortizzatori sociali coprono solo il 30% della forza lavoro». Fed. sinistra: «Speriamo di essere apripista a livello nazionale». Maggiori info: <http://sinistraelibertaliguria.com/?p=2592>

### **Marche: proposta di legge per reddito minimo.**

Il gruppo regionale di Sinistra Ecologia e Libertà delle Marche ha depositato una proposta di legge che prevede il riconoscimento di un reddito sociale minimo garantito per disoccupati, inoccupati, lavoratori precariamente occupati 'quale misura di contrasto alla povertà, disuguaglianza sociale e all'esclusione sociale'. I soggetti interessati potranno beneficiare, all'interno di un bando regionale, di un contributo o integrazione al reddito fino a 7.500 euro annui. Maggiori info: [www.sinistraeliberata.eu/comunicati-stampa/crisi-sel-pdl-per-reddito-sociale-minimo-lotta-a-poverta-fino-a-7-500-euro-disoccupati-inoccupati-precari-studenti](http://www.sinistraeliberata.eu/comunicati-stampa/crisi-sel-pdl-per-reddito-sociale-minimo-lotta-a-poverta-fino-a-7-500-euro-disoccupati-inoccupati-precari-studenti)

### **Il Psi per un reddito di cittadinanza.**

Il PSI propone l'introduzione del Reddito di Cittadinanza per tutti i cittadini senza lavoro e privi di un reddito sufficiente a condurre una vita dignitosa. Il Reddito di Cittadinanza è calcolato sulla base all'equivalente mensile del salario minimo, da introdurre per legge.

Qui maggiori info: <http://partitosocialistaitaliano.blogspot.com/2010/02/la-battaglia-socialista-per-il-reddito.html>

### **Welfare: Vendola, no a vecchio assistenzialismo, si a reddito di cittadinanza.**

Firenze, 24 ott. - (Adnkronos) - "Ora deve riprendere campo la sinistra che ridisegna il welfare della modernità. Non possiamo difendere il vecchio welfare, espressione del meglio del patriarcato. Non serve l'assistenzialismo". Lo ha detto Nichi Vendola, parlando al congresso nazionale di Sel, a Firenze. Il nuovo welfare, per Vendola, deve "dare valore alle persone, a ciascuna persona. Occorre definire i diritti sociali e di libertà nell'epoca moderna", rifiutando però anche lo schema della destra "di uno Stato neocompassionevole. In Europa e in Italia - ha sottolineato - bisogna partire dal reddito di cittadinanza".

## **INTERNAZIONALE:**

### **20-26 settembre Germania-Austria-Svizzera: settimana per il reddito di base.**

Per la terza volta la "Settimana per il reddito di base" ha avuto luogo in moltissime città della Germania, dell'Austria e della Svizzera. Più di 70 eventi in 28 città. L'appello per quest'anno è stato firmato da più di 1000 persone e 100 organizzazioni. L'anno prossimo la Settimana è prevista dal 19 al 25 settembre e gli organizzatori sperano di coinvolgere anche altri paesi europei  
Altre info: [www.woche-des-grundeinkommens.eu/](http://www.woche-des-grundeinkommens.eu/)

### **19 ottobre Louvain, Belgio: Basic income, frugality and sociodiversity.**

19 ottobre Vives Salle, *Mardi Intime de la Chaire Hoover*, di Christian Arnsperger. L'uguaglianza di opportunità non deve essere semplicemente dare a tutti pari possibilità di partecipare. Fatti ecologici nonché psicologici rendono sempre più evidente che una parte consistente della cittadinanza dovrebbe avere la capacità di pensare criticamente, e agire in maniera efficace, "out of the box" del capitalismo globalizzato, finanziarizzato, industriale o di servizi. Esso implica la pari opportunità per tutti di sperimentare modi non capitalistici di vita, ancorata alla frugalità e sostenibilità. Una comunità politica guidata da una vera libertà per tutti dovrebbe essere una società "socio-diversa". Un reddito di base non sarebbe una panacea, ma potrebbe essere una componente importante di una tale impostazione radicalmente democratica.

Qui maggiori info: [www.uclouvain.be/8323.html](http://www.uclouvain.be/8323.html)

### **19-20 ottobre "Renta Básica de Ciudadanía" dibattito a Gasteiz e Donostia, Euzkadi.**

L'organizzazione basca "Alternatiba" ha organizzato due sessioni di dibattito ed approfondimento dal titolo "Renta Básica de Ciudadanía a debate" alle quali parteciperanno Luis Sanzo e Daniel Raventós.

Qui info: [www.nodo50.org/redrentabasica/descargas/Boletinrb-50.pdf](http://www.nodo50.org/redrentabasica/descargas/Boletinrb-50.pdf)

### **21-23 ottobre Salamanca, Spagna, Reddito di base nelle zone rurali.**

Il progetto "Abbraccia la terra", l'Università di Salamanca e l'Associazione di Agricoltura Montana di Salamanca (ASAM) hanno organizzato una conferenza su "La nuova immagine del mondo rurale" nella città di Salamanca in Spagna. Il 22 c'è stata una sessione dedicata al reddito di base. Daniel Raventós ha tenuto una conferenza su questa proposta. La grande partecipazione di studenti e membri di ASAM ha organizzato un dibattito vivace e ricco.

Qui info: [www.nodo50.org/redrentabasica/descargas/Boletinrrb-50.pdf](http://www.nodo50.org/redrentabasica/descargas/Boletinrrb-50.pdf)

### **5 novembre Berlino: i risultati di un'inchiesta sul reddito di base.**

Cosa cambierebbe con un reddito di base? Come reagiscono le persone in Germania al tema del reddito di base? Quanto è importante il lavoro per le persone in Germania? Domande come queste sono state poste per un sondaggio rappresentativo avviato da Götz Werner. Il 5 novembre il Prof. Dr. Friedrich Schneider, Professore di Economia presso Johannes Kepler--Universität Linz, ha presentato i risultati di Berlino, insieme con il Prof. W. Götz Werner, Susanne Wiest, il Dr. Wolfgang Strengmann-Kuhn.

Altre info: [www.unternimm-die-zukunft.de/index.php?id=1](http://www.unternimm-die-zukunft.de/index.php?id=1)

### **5 e 6 novembre Gijon Spagna: X simposio per la Renta Basica.**

Si terranno nei primi giorni di novembre i lavori della decima edizione del simposio spagnolo per la Renta Basica. Le giornate, alle quali parteciperanno numerosi relatori, si terranno presso il Palazzo dei Congressi di Gijon. Il tema discusso sarà proprio il legame tra diritto al lavoro e diritto al reddito.

Qui maggiori informazioni ed i programma:

[www.nodo50.org/redrentabasica/descargas/S2010.pdf](http://www.nodo50.org/redrentabasica/descargas/S2010.pdf)

### **22 e 23 novembre Città del Messico: Povertà, disuguaglianza e alternative alla crisi.**

All'interno della Settimana della Scienza e dell'Innovazione promossa dall' Instituto de Ciencia y Tecnología si terranno due giorni di incontri e tavole rotonde. Tra i temi il reddito garantito come uno dei punti centrali. Tra i relatori: Pogge, Schweinckart, Lo Vuolo, Raventós, Pautassi, Boltvinik, Nadal.

Per info: [www.icyt.df.gob.mx/sci2010/](http://www.icyt.df.gob.mx/sci2010/)

### **24 e 25 novembre Città del Messico: Il Incontro Ibero-Americano per il reddito garantito.**

Si svolgerà dal 24 al 25 novembre 2010 il secondo incontro internazionale dei paesi ibero americani sul tema del basic income. L'incontro si terrà presso la sede dei lavoratori dell'Università Autonoma di Città del Messico e sarà l'occasione per confrontare le diverse iniziative di ogni paese ibero americano intraprese per raggiungere la garanzia di un basic income. Moltissimi i temi che saranno affrontati, dalla lotta alla povertà alle campagne di comunicazione per il reddito, e che vedranno questo incontro come un ulteriore tassello utile per sensibilizzare ancora di più i paesi coinvolti.

Per maggiori informazioni: [www.bin-italia.org/informa.php?ID\\_NEWS=230](http://www.bin-italia.org/informa.php?ID_NEWS=230)

### **28 novembre 2010 Kyoto,: Lezioni da un esperimento brasiliano di Basic Income.**

La "Revitalização da Cidadania (ReCivitas)" è stata la distribuzione di un modesto reddito di base in una piccola comunità agricola in Brasile dal 2008. Il Prof. Toru Yamamori (Doshisha University, Kyoto), che ha visitato il villaggio nel luglio 2010,

organizza una conferenza su questo esperimento nella sua università. Sarà seguito da seminari con le ONG e le comunità rurali, al villaggio di Nakaga (27 novembre) e Tokyo (1 ° dicembre). Conferenze accademiche inoltre si terranno presso la Ritsumeikan University, Shiga, il 23 novembre e presso l'Università Sophia di Tokyo, il 29 novembre.

### **21 dicembre Bruxelles: Suplicy & Van Parijs sulla povertà.**

Philippe van Parijs ed Eduardo Suplicy discuteranno ad un dibattito pubblico sulla questioni relative alla povertà e sulle politiche di contrasto presso la KVS Box 7 Quai aux Pierres de Taille, 1000 Bruxelles, Belgio.

Altre info: [www.kvs.be/index2.php?page=program&discipline=3](http://www.kvs.be/index2.php?page=program&discipline=3)

### **25 - 27 febbraio 2011 New York,: decima conferenza annuale della rete del basic income del Nord America: Modelli per la trasformazione sociale.**

La conferenza si terrà in concomitanza con la riunione annuale del Comitato economico (EEA). La Conferenza è stata in origine l'incontro della rete statunitense USBIG, divenuta poi un evento congiunto della USBIG e della rete Allocation Universelle del Canada. Da allora, si chiama appunto North American Conference che si tiene sia negli Stati Uniti che in Canada. Per conoscere meglio la decima conferenza Nord Americana per il reddito di base: [www.usbig.net](http://www.usbig.net)

### **Il manifesto degli espatriati italiani vuole un sussidio anche in Italia.**

Un Manifesto di denuncia di tutto ciò che in Italia non funziona, impedendo ai giovani di emergere: dai processi selettivi carenti alla gerontocrazia e raccomandazione imperanti, dal Welfare State inesistente per i giovani al ricambio generazionale mancato. Il "Manifesto" mette nero su bianco le cause dell'espatrio di centinaia di migliaia di giovani italiani. Brillanti, ma senza gli "agganci" giusti. Al punto 8 i giovani italiani espatriati all'estero rivendicano un : "un reddito minimo di disoccupazione o sovvenzioni per il pagamento dell'affitto". Qui il manifesto: <http://manifestoespatriati.wordpress.com/>

### **Parlamento europeo: intenzioni di reddito minimo.**

540 voti favorevoli, 57 contrari e 32 astensioni. Il Parlamento Europeo saluta con favore l'approccio della Commissione all'inclusione sociale attiva, considerando che la finalità generale di tali politiche deve essere quella di dare attuazione ai diritti fondamentali per «permettere alla gente di vivere dignitosamente e di partecipare alla vita sociale e lavorativa». Rileva inoltre che le politiche di inclusione sociale attiva debbano esercitare un impatto decisivo sull'eliminazione della povertà e dell'esclusione sociale, sia per quanti hanno un'occupazione ("i lavoratori poveri") che per quanti non svolgono un'attività lavorativa remunerata. Si ritiene opportuno che gli Stati membri, «nel rispetto dei principi di sussidiarietà e proporzionalità», definiscano i meccanismi di reddito garantito, i connessi benefici e l'assistenza sociale, che dovrebbero essere facilmente accessibili ed assicurare risorse sufficienti. Il Parlamento, più in particolare, «incoraggia gli Stati membri a

prevedere un meccanismo di reddito minimo garantito per l'inclusione sociale». Si rammarica inoltre del fatto che taluni Stati membri «sembrano ignorare» la raccomandazione 92/441/CEE del Consiglio, che riconosce il "diritto fondamentale della persona a risorse e a prestazioni sufficienti per vivere conformemente alla dignità umana". Per i deputati, l'adeguatezza dei sistemi di reddito minimo «costituisce una condizione preliminare per un'Unione europea fondata sulla giustizia sociale e sulle pari opportunità per tutti». Esortano quindi gli Stati membri a garantire che venga assicurato un reddito minimo adeguato nei periodi senza lavoro o in quelli tra un lavoro e l'altro, con particolare attenzione ai gruppi di donne su cui incombono responsabilità aggiuntive. Insistendo sul fatto che l'obiettivo primario dei meccanismi di sostegno al reddito deve essere quello di sottrarre la gente alla povertà e consentir loro di vivere in modo dignitoso, invita la Commissione a verificare l'efficacia, ai fini della lotta alla povertà, del reddito minimo incondizionato per tutti. I deputati concordano con la Commissione nel ritenere che il fatto di avere un impiego è il miglior modo di evitare la povertà e l'esclusione sociale, ma che ciò «non costituisce sempre una garanzia», visto che secondo le statistiche ufficiali l'8% dei lavoratori dell'Unione sono a rischio di povertà. Nell'Unione, inoltre, 20 milioni di persone sono colpite dalla povertà nonostante abbiano un impiego, ossia il 6% della popolazione totale e il 36% della popolazione attiva sono a rischio di povertà pur avendo un lavoro. Il Parlamento sottolinea che la percentuale di lavoro a tempo parziale nell'Unione è del 31% per le donne e del 7,4% per gli uomini e rileva che le prime sono quindi maggiormente esposte al rischio di cadere nella povertà.

Il Parlamento sottolinea l'importanza di un approccio globale alla sicurezza materiale e al benessere dei minori - fondato sulla Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti del Bambino (UNCRC) - affinché le famiglie, specialmente le famiglie numerose, possano beneficiare di un livello di reddito sufficiente ad assicurare ai figli un alloggio e un regime alimentare adeguati nonché l'accesso a servizi sanitari, sociali e educativi di elevata qualità. Sollecita quindi gli Stati membri a ridurre la povertà infantile del 50% entro il 2012.

### **Brasile: ReCivitas due anni di progetto pilota del reddito di base.**

L'esperienza ReCivitas ha distribuito altri 30 real brasiliani (circa US \$ 17,93) a 77 residenti del frazione di Quantinga Velho, nello stato di Sao Paulo, Brasile. Questo pagamento celebra così il secondo anniversario del progetto ReCivitas che prevede la distribuzione di un reddito di base per un gruppo di residenti. Il progetto è finanziato interamente da donazioni private. Il pagamento non è un vero reddito di base universale perché va solo a 77 persone su una popolazione del Brasile di quasi 200 milioni, ma la sperimentazione è quella di definire un modello di reddito di base. Gli organizzatori di ReCivitas vedono questo progetto come un piccolo modo di intervenire per attuare il reddito di base e di mostrare come si può lavorare. Un reddito di base di meno di US \$ 18 al mese potrebbe sembrare irrilevante per gli standard occidentali, ma dato il livello di povertà in Quatinga Velho, tale importo è molto significativo per coloro che lo ricevono.

Altre info: [recivitas@recivitas.org.br](mailto:recivitas@recivitas.org.br)

### **Canada: il governo esortato ad attuare un reddito di base.**

Il leader del Nuovo Partito Democratico (NDP) in Yukon (uno dei tre stati federali), Steve Cardiff, ha presentato una mozione per il Governo dello Yukon per introdurre un reddito annuo minimo garantito per tutti i cittadini dello Yukon che dovrebbe così:

- (1) ampliare la dignità umana;
- (2) porre fine alla povertà;
- (3) risparmiare sui costi del welfare;
- (4) eliminare o ridurre significativamente gli oneri per il sistema di assistenza sociale;
- (5) essere recuperabile attraverso i sistemi di tassazione sul reddito per coloro che guadagnano oltre un certo importo;
- (6) semplificare l'amministrazione e ridurre i costi amministrativi

Per informazioni: [www.legassembly.gov.yk.ca](http://www.legassembly.gov.yk.ca)

### **Germania: il leader del Green Party propone il reddito di base.**

Il governo tedesco ha proposto un aumento modesto per lo schema di reddito minimo come risposta ad una recente decisione del Tribunale Costituzionale Federale. Il presidente dei Verdi tedeschi Sven Lehman come risposta ha proposto l'introduzione di un reddito di base di 850 €, che dovrebbe sostituire il sistema assistenziale, il sussidio di disoccupazione, nonché i prestiti agli studenti. Lehmann prevede che con l'erogazione di un reddito di base si avrebbero risparmi enormi (circa 7 miliardi di euro) della spesa pubblica a partire da una drastica riduzione dei costi amministrativi. Un primo passo per un reddito di base per tutti dovrebbe essere di 330 € per i bambini.

Altre info: [www.fr-online.de/politik/nrw-gruener-fordert-850-euro-grundeinkommen/-/1472596/4691604/-/index.html](http://www.fr-online.de/politik/nrw-gruener-fordert-850-euro-grundeinkommen/-/1472596/4691604/-/index.html)

### **Germania: una commissione di studio sul reddito di cittadinanza.**

Quattro anni fa l'ex governatore del Land della Turingia, Dieter Althaus dei democratici cristiani, ha proposto il suo concetto di Solidarisches Bürgergeld (reddito di cittadinanza solidale). Il concetto si basa su un reddito individuale e incondizionato di base di 600 euro al mese per ogni cittadino di 14 anni o più (e 300 euro per figli a carico versati ai genitori), assieme ad una assicurazione sanitaria di base di 200 euro a persona. Questo reddito sarebbe somministrato sotto forma di imposta negativa sul reddito. Althaus ha istituito una Commissione per valutare il reddito di cittadinanza solidale. Altre info:

<http://www.insaonline.de/aktuelles/aktuelles.php>

### **Svizzera: il reddito di base all'ordine del giorno di uno dei grandi partiti politici e del più grande sindacato.**

Il Partito Socialista della Svizzera (secondo partito del paese in termini di seggi alla Camera dei Deputati) ha deciso di includere reddito di base nella sua nuova piattaforma a lungo termine, una piattaforma che dovrebbe ispirare la sua azione per i prossimi decenni. Inoltre, indipendentemente, uno dei principali sindacati

della Svizzera sindacati, SYNA, ha adottato una risoluzione per chiedere l'attuazione di un "reddito di base incondizionato".

Per ulteriori informazioni:

Socialist Party of Switzerland: [www.sp-ps.ch/fre](http://www.sp-ps.ch/fre) ;

Syna: [ww.syna.ch/actualite/message/article/498/oui-au-reven.html](http://ww.syna.ch/actualite/message/article/498/oui-au-reven.html)

Un articolo su *Le Courier*:

[www.lecourrier.ch/index.php?name=NewsPaper&file=article&sid=447334](http://www.lecourrier.ch/index.php?name=NewsPaper&file=article&sid=447334)

### **Studenti inglesi e basic income.**

Badger, una pubblicazione online dell'Unione degli Studenti dell'Università del Sussex, ha avviato una discussione su "reddito di base" dal titolo: "Come sarebbe se non dovessi lavorare?"

Qui altre info: [www.thebadgeronline.co.uk/comment/what-would-it-be-like-if-we-didnt-have-to-work/](http://www.thebadgeronline.co.uk/comment/what-would-it-be-like-if-we-didnt-have-to-work/)

### **Iran: le riforme economiche introducono un basic income de facto**

Il governo iraniano ha da poco avviato un programma di trasferimento monetario a livello nazionale che ha tutte le caratteristiche di un *basic income* sotto mentite spoglie. Il trasferimento monetario, che avverrà con cadenza bimestrale, non è soggetto a *means test* ed è incondizionato e universale. I trasferimenti saranno finanziati interamente dall'aumento dei prezzi di quei beni e servizi, principalmente legati al settore dei combustibili, per la cui produzione lo stato iraniano ha elargito per decenni ingenti sovvenzioni. Tali sovvenzioni non solo hanno aumentato il gap tra le persone più abbienti e quelle con redditi modesti ma sono state anche responsabili di un incontrollato spreco di consumo energetico e alimentare e di un conseguente aumento dell'inquinamento ambientale. Con la '*Targeting Subsidies Law*', varata al principio del 2010, si avvia una fase graduale di tali sovvenzioni con trasferimenti monetari a favore delle famiglie iraniane meno abbienti che saranno maggiormente colpite dal rincaro dei prezzi. Si accede alla misura di trasferimento monetario facendo semplicemente domanda. Ad oggi, l'81% della popolazione, più di 60 milioni di iraniani, ha beneficiato del primo trasferimento di 810.000 rial (corrispondente a circa 80 US \$) a persona. Il restante 19% della popolazione ha deciso volontariamente di non essere inclusa nel programma perché non bisognosa della misura.

Malgrado il programma presenti ancora delle criticità, esso indubbiamente evidenzia come il *basic income* emerga, anche in contesti altri da quelli dei paesi a economia avanzata, come strumento facente parte della soluzione in materia di giustizia sociale. Un'esperienza, quella iraniana, che può fornire una lezione importante sulla fattibilità e riproducibilità di un tale programma per altri paesi produttori di petrolio. (tratto da un report di Hamid Tabatabai)

Maggiori info sul bien newsflash: [www.basicincome.org/bien/pdf/Flash63.pdf](http://www.basicincome.org/bien/pdf/Flash63.pdf)



## **RECENSIONI, RICERCHE e PUBBLICAZIONI:**

### **QR: Quaderni per il Reddito una nuova pubblicazione del Bin Italia**

Sono nati i QR, i *Quaderni per il Reddito*, una nuova produzione del Bin Italia. I quaderni che usciranno con scadenza periodica intendono essere uno strumento agile di informazione e approfondimento sul tema del reddito. Autori nazionali ed internazionali saranno ospitati di volta in volta in base ai temi che i QR affronteranno. Il primo QR tratterà della legge sul reddito minimo nel Lazio con articoli di Sandro Gobetti, Riccardo Faranda, Giuseppe Bronzini e Luca Santini. Inoltre i QR saranno ben presto scaricabili gratuitamente dal sito del Bin Italia.

### **On line il Bien Newsflash 63**

Siamo arrivati al numero 63 di questo newsletter informativa curata dal BIEN, la rete mondiale per il basic income. Anche in questo numero, in inglese, si possono trovare informazioni e notizie sul basic income da tutto il mondo e le iniziative promosse dalle reti internazionali per il reddito.

Qui il Bien Newsflash: [www.basicincome.org/bien/pdf/Flash63.pdf](http://www.basicincome.org/bien/pdf/Flash63.pdf)

### **Il nuovo numero dei Basic Income Studies**

E' uscito il numero 22 di settembre 2010, numerosi gli autori di carattere internazionale. Qui è possibile leggere gli articoli (in inglese):

[www.bepress.com/bis/announce/20100922/](http://www.bepress.com/bis/announce/20100922/)

### **Economia e solidarietà: intervista a Philippe Van Parijs**

Di fronte alla crisi economica, mentre cresce progressivamente il numero di quanti reclamano una riflessione rigorosa su forme di protezioni su scala europea, che oltrepassino l'origine "lavorista" della cittadinanza sociale che lega reddito e contributo produttivo e favoriscano un ripensamento delle funzioni dello Stato sociale, diventa un'ipotesi plausibile anche quel che fino a poco tempo fa era "soltanto un'assurda chimera, economicamente impraticabile ed eticamente ripugnante": l'introduzione di un reddito minimo garantito, versato da una comunità politica a tutti i suoi membri, su base individuale.

Qui l'intervista completa:

[www.uclouvain.be/cps/ucl/doc/etes/documents/2010.EconomiaSolidarieta.pdf](http://www.uclouvain.be/cps/ucl/doc/etes/documents/2010.EconomiaSolidarieta.pdf)

### **Revenue d'existence e biodiversità sociale**

Una pubblicazione di Christian Ansperger sul tema del reddito di esistenza come strumento di contrasto alla crisi attuale.

Qui maggiori info: [www.cairn.info/resume.php?ID\\_ARTICLE=MOUV\\_064\\_0100](http://www.cairn.info/resume.php?ID_ARTICLE=MOUV_064_0100)

### **Pubblicato in Spagna il libro "Bioeconomia y Capitalismo Cognitivo: hacia un nuevo paradigma de acumulacion",**

Traficantes de sueños, Madrid. Il libro del nostro socio Andrea Fumagalli, al cui interno si discute della proposta di "commonfare", ovvero "welfare del comune". La proposta di reddito di base è centrale:

[www.traficantes.net/index.php/trafis/editorial/catalogo/coleccion\\_mapas/bioeconomia\\_y\\_capitalismo\\_cognitivo\\_hacia\\_un\\_nuevo\\_paradigma\\_de\\_acumulacion](http://www.traficantes.net/index.php/trafis/editorial/catalogo/coleccion_mapas/bioeconomia_y_capitalismo_cognitivo_hacia_un_nuevo_paradigma_de_acumulacion)

### **Il vicepresidente del Bin-Italia, è entrato a far parte dell'Executive Committee del Bien (Basic Income Earth Network)**

Per il periodo 2010-2012, Andrea Fumagalli, farà parte della Segreteria Organizzativa del prossimo Congresso Internazionale Bien che si svolgerà a Monaco (Germania) nel 2012.

### **Escono i Quaderni di San Precario.**

Sarà disponibile sul sito: [www.sanprecario.info](http://www.sanprecario.info) e nelle migliori librerie, a partire dal 10 dicembre prossimo, il n. 1 della nuova rivista "Quaderni di San Precario". Il materiale presentato è scaricabile gratuitamente dal sito. La rivista tratterà i temi relativi alla condizione precaria in Italia, con particolare riferimento alle regioni italiane del Nord-Ovest. E' suddivisa in tre sezioni. La prima tratta dei diritti e delle cause giudiziarie più interessanti che hanno visto come protagonisti gruppi di precari al fine di far valere i propri diritti e contrastare ogni forma di abuso nella giungla della contrattazione atipica. In questo numero, verranno esaminati alcuni casi relativi al settore dei call-center, da Atesia a Telecom. La seconda sezione presenta alcune indagini e ricerche sulla soggettività precaria, a partire dal lavoro redazionale a Milano sino a giungere ad approfondire la condizione dei lavoratori cognitivi nella provincia di Torino. Infine, la terza sezione, indaga le trasformazioni economiche e del territorio. In questo numero viene discussa la proposta di welfare metropolitano e vengono presentati i costi dell'istituzione di un reddito minimo incondizionato in Italia e nell'area Milanese. Un'analisi degli effetti dell'organizzazione dell'Expo 2015 sulla realtà territoriale milanese chiude il numero. I Quaderni di San Precario sono editi dall'Associazione San Precario tramite Nacario Pres. Direttrice responsabile la socia del Bin Italia Cristina Morini.

### **La rete internazionale del BIEN:**

**ARGENTINA:** Red Argentina de Ingreso Ciudadano Founded in March 2004. [www.ingresociudadano.org](http://www.ingresociudadano.org).  
President: Ruben Lo Vuolo [rlvuolo@ciepp.org.ar](mailto:rlvuolo@ciepp.org.ar)

**AUSTRALIA:** Basic Income Guarantee Australia (BIGA) Founded in 2002 . [www.basicincome.qut.edu.au](http://www.basicincome.qut.edu.au)

Coordinator: John Tomlinson Queensland University of Technology. School of Humanities and Human Services  
[j.tomlinson@qut.edu.au](mailto:j.tomlinson@qut.edu.au)

**AUSTRIA:** Netzwerk Grundeinkommen und sozialer Zusammenhalt. Founded in October 2002.  
[www.grundeinkommen.at](http://www.grundeinkommen.at) Coordinator: Magit Appel

**BRASILE:** Rede Brasileira de Renda Básica de Cidadania. Founded in September 2004. Provisional coordinator: Eduardo Suplicy.

**CANADA:** BIEN Canada Founded in June 2008. Coordinator: Jim Mulvale Dept. of Justice Studies University of Regina Regina, Saskatchewan, S4S 0A2 Canada Tel: (306) 585 4237 Fax: (306) 585 4815  
[jim.mulvale@uregina.ca](mailto:jim.mulvale@uregina.ca)

**DANIMARCA:** Borgerlønsbevægelsen Founded in January 2000. [www.borgerloen.dk](http://www.borgerloen.dk) President: Jørg Gaugler

**GERMANIA:** Netzwerk Grundeinkommen Founded in July 2004. [www.grundeinkommen.de](http://www.grundeinkommen.de) Spokespersons: Ronald Blaschke, Katja Kipping, Michael Opielka, Wolfram Otto, Birgit Zenker

**GIAPPONE:** Provisional Basic Income Japanese Network Founded in November 2007. Coordinator: Toru Yamamori c/o Dr. Toru Yamamori, Faculty of Economics, Doshisha University, Karasuma-Higashi-iru, Imadegawa-dori, Kamigyo-ku, Kyoto, 602-8580, Japan [toruyamamori@gmail.com](mailto:toruyamamori@gmail.com)  
<http://www1.doshisha.ac.jp/~tyamamor/bijnenglish.html>

**IRLANDA:** BIEN Ireland Founded in March 1995. Coordinator: John Baker Equality Studies Centre University College Dublin [John.Baker@ucd.ie](mailto:John.Baker@ucd.ie)

**ITALIA:** BIN Italia Basic Income Network Italy Founded in July 2008. [www.bin-italia.org](http://www.bin-italia.org) President: Luca Santini Via Apollodoro 4, cap 00053, Civitavecchia Rome, Italy [info@bin-italia.org](mailto:info@bin-italia.org)

**MESSICO:** Ingreso Ciudadano Universal Founded in April 2008. [www.icu.org.mx](http://www.icu.org.mx)  
[ingresociudadano@gmail.com](mailto:ingresociudadano@gmail.com) President: Pablo Yanes

**OLANDA:** Vereniging Basinkomen. Founded in October 1987. [www.basisinkomen.nl](http://www.basisinkomen.nl) Coordinator: Grietje Lof Wagenaarstraat 184 1093 EB Amsterdam, The Netherlands [info@basisinkomen.nl](mailto:info@basisinkomen.nl)

**REGNO UNITO:** Citizen's Income Trust. Founded in 1984 (initially as "Basic Income Research Group").  
[www.citizensincome.org](http://www.citizensincome.org) Director: Malcolm Torry [info@citizensincome.org](mailto:info@citizensincome.org) Citizens Income Trust, P.O. Box 26586, London SE3 7WY, United Kingdom.

**SPAGNA:** Red Renta Básica. Founded in 2001. President: Daniel Raventós Departament de Teoria Sociològica i Metodologia de les Ciències Socials. Facultat d'Econòmiques. Universitat de Barcelona, Avda. Diagonal 690, 08034 Barcelona. [danielraventos@ub.edu](mailto:danielraventos@ub.edu) [www.redrentabasica.org](http://www.redrentabasica.org)

**STATI UNITI:** U.S. Basic Income Guarantee Network (USBIG). Founded in December 1999. [www.usbig.net](http://www.usbig.net)  
Coordinator: Karl Widerquist [Karl@Widerquist.com](mailto:Karl@Widerquist.com)

**SVIZZERA:** BIEN Switzerland Founded in September 2002. President: Pierre Hérold c/o Jean-Daniel Jimenez 39, rue Louis-Favre 1201 Geneva [jean-da.jimenez@bluewin.ch](mailto:jean-da.jimenez@bluewin.ch)